

NOTE¹

Abelmosco (vedi ALGALIA).

Accidente Segnale, complicità o incidenza manifestasi durante il decorso della malattia.

Acedera Pianta erbacea perenne del genere Romice (*Rumex acetosa*) dal sapore acidulo, chiamata anche ‘erba brusca’. È provvista di una grossa radice dalla quale, in primavera, si sviluppa un fusto eretto, semplice o poco ramificato che può raggiungere l’altezza di un metro. Ha proprietà diuretiche, rinfrescanti e antinfiammatorie.

Aceite rosado Olio nel quale sono stati cotti o macerati e, successivamente, filtrati dei fiori di rosa. (Vedi anche AZÚCAR ROSADO).

Acetosa (vedi ACEDERA).

Acíbar (vedi LIGNO ALOES).

Actuar Digerire o assimilare quanto ingerito.

Adormidera Pianta erbacea della famiglia delle Papaveracee, dai cui frutti si estrae l’oppio. Il nome in spagnolo deriva dalle proprietà narcotiche.

¹ Sono state adoperate le seguenti abbreviazioni:

Andolz = R. ANDOLZ, *Diccionario aragonés (aragonés-castellano, castellano-aragonés)*, Zaragoza, Mira, 1992⁴, ed. ampliata, riveduta e corretta.

CORDE = Real Academia Española, *Corpus Diacrónico del Español*, <<http://corpus.rae.es/cordenet.html>>.

Covarrubias = S. DE COVARRUBIAS, *Tesoro de la lengua castellana o española*, a cura di I. Arellano e R. Zafra, Madrid-Frankfurt am Main, Iberoamericana-Vervuert, 2006.

DETEMA = M. T. HERRERA (dir.), *Diccionario español de textos médicos antiguos*, Madrid, Arco, 1996, 2 voll

DRAE = *Diccionario de la Real Academia Española de la Lengua*, 22 ed., <<http://www.rae.es>>.

Dubler = C. E. DUBLER, *La “Materia Médica” de Dioscórides. Transmisión medieval y renacentista. V: Glosario médico castellano del siglo XVI*, Barcelona, Tip. Emporium, 1954.

Motolese = M. MOTOLESE, *Lo male rotundo. Il lessico della fisiologia e della patologia nei trattati di peste fra Quattro e Cinquecento*, Roma, Aracne, 2004.

Ruyzes = *Diccionario de Juan Alonso y de los Ruyzes de Fontecha* [1606], a cura di M. P. ZABÍA LASALA, Madrid, Arco, 1999.

Terreros = E. DE TERREROS Y PANDO, *Diccionario castellano con las voces de ciencias y artes*, [ed. anast. 1793], Madrid, Arco, 1987, 4 voll.

Adusto Termine applicato agli umori o ad altre sostanze corporali che hanno subito qualche sorta di combustione patologica.

Aecio, Aetio, Aezio o Ezio di Amida (527-565) studiò medicina ad Alessandria d'Egitto e divenne uno degli esponenti più rappresentativi della medicina bizantina. È autore di un testo enciclopedico tramandato in Europa col titolo di *Tetrabiblon*, nel quale, insieme alle proprie idee, per quanto riguarda in particolare le malattie degli occhi, ginecologiche o sulla cosmesi, raccolse passi di autori greci i cui originali non sono stati conservati come, ad esempio, Rufo di Efeso, Antillo, Leonides e Sorano di Efeso. Cfr. R. DE LUCIA, *Terapie ippocratiche in Oribasio e Aezio Amideno l'eredità di Ippocrate nelle enciclopedie mediche fra tardoantico e protobizantino*, in I. GAROFALO *et alia* (a cura di), *Aspetti della terapia nel Corpus Hipocraticum. Atti del IX^e Colloque International Hippocratique (Pisa 25-29 settembre 1996)*, Firenze, Olschki, 1999 e R. ROMANO (a cura di), *Aezio Amideno in Medici bizantini*, Torino, UTET, 2006, pp. 253-553.

Agarico Varietà di fungo, dell'ordine delle Agaricali e di una specie delle Poliporacee (*Polyporus officinalis*) detta 'agarico bianco', dal quale si ricavano medicinali purgativi.

Agraz Uva acerba e il succo che ne deriva.

Agresto (vedi AGRAZ).

Aguamiel Miscela di acqua e miele usata, insieme ad altre sostanze, come emolliente e lassativo.

Alambicco (vedi ALQUITARA).

Albar Varietà di melagrana dai semi quasi bianchi e molto dolci. Cfr. Alcover.

Alberto Filosofo e teologo tedesco del XIII secolo, maestro di Tommaso d'Aquino. La Chiesa cattolica lo venera come santo protettore degli scienziati. Porcell cita un trattato sulle pietre, *De lapidibus*, a lui attribuito.

Alberto Magno (vedi ALBERTO).

Alderete de Ribas Lorenzo de (c. 1494-c. 1557) iniziò la sua formazione in Spagna, per completare poi gli studi nelle università di Bologna e Ferrara. Al rientro in patria, oltre ad esercitare la medicina privatamente, ottenne diversi incarichi nell'Università di Salamanca, fino a vincere, nel 1548, una delle cattedre più prestigiose dell'epoca, quella dedicata

all'insegnamento di Avicenna. Godette di grande prestigio, al punto che alcune delle sue prescrizioni appaiono nei testi di farmacopea fino all'Ottocento inoltrato e come dimostra anche il fatto che i trattati pubblicati da alcuni dei suoi allievi nella seconda metà del XVI secolo lo ricordano sempre con parole di encomio, come nel caso di Porcell. Tuttavia la sua produzione, piuttosto scarsa, appena ha lasciato traccia. Si tratta di alcuni commenti ad Avicenna, rimasti inediti fino a tempi recenti, nei quali traspare il tentativo di conciliare le concezioni medievali tradizionali con le nuove idee della medicina rinascimentale. Cfr. G. ALBI ROMERO, J. RIERA PALMERO, *Galenismo y humanismo salmantino. Lorenzo Alderete in Llull. Revista de la Sociedad Española de Historia de las Ciencias y de las Técnicas*, 22-43, (1999), pp. 209-218. Vedi anche G. ROMERO, *Lorenzo Alderete y la medicina renacentista*, Valladolid, Universidad, 2001 e *Lorenzo Alderete y el avicenismo en la Universidad de Salamanca*, Valladolid, Universidad, 2003.

Alfábega Variante del termine *albahaca* che designa l'*Ocimum basilicum*.

Algalia Erba commestibile della famiglia delle Malvacee, i cui semi odorano di muschio. È anche chiamata comunemente 'ambretta'.

Alholva Pianta della famiglia delle Papilionacee, dai semi giallastri, duri e maleodoranti.

Aliacán Parola proveniente dall'arabo *yaraqān*, che indica l'accumulazione di pigmenti biliari nel sangue, ovvero l'itterizia.

Almizque Secrezione di particolari ghiandole odorifere di alcuni mammiferi, in particolare del mosco, dall'odore acre e pungente.

Aloe (vedi *LIGNO ALOES*).

Alón Ala di qualsiasi volatile una volta tolte le piume.

Alquitara Apparecchio usato per la distillazione.

Alterato (vedi *PECANTE*).

Anatomía Esame medico dettagliato del corpo e relativi organi eseguito su cadaveri allo scopo di stabilire le cause della morte. Nell'Università di Salamanca, dove si formò Porcell, esisteva un "anfiteatro anatomico" dove tali esami venivano praticati regolarmente con finalità didattiche. D'altro canto,

Ferdinando il Cattolico aveva autorizzato la realizzazione di autopsie a Saragozza già dal 1488. Cfr. Á. M. RODRÍGUEZ CRUZ, *Historia de las Universidades Hispanoamericanas. Periodo Hispánico*, I, Bogotá, Instituto Caro y Cuervo, 1973, p. 41 e *Ordinaciones del Collegio de Medicos, y Cirvjanos de la Ciudad de Çaragoça* [Zaragoza, Juan de Lanaja y Quartanet, 1619], a cura di V. Martínez Tejero, F. Solsona, Zaragoza, Librería General, 1986, p. IX.

Antrace (vedi ANTRAX).

Ántrax Infiammazione del tessuto sottocutaneo costituita da foruncoli, spesso con necrosi dei tessuti ipodermici. Il DETEMA attesta il termine come sinonimo di *buba*, *carbúnculo*, ecc.

Aperitivo Aggettivo riferito a sostanze atte a combattere le ostruzioni.

Apócima Termine ormai desueto per *pócima*, bevanda curativa a base di sostanze medicinali.

Apósito Rimedio applicato esternamente mediante strisce di tela o bende. Il DETEMA attesta come sinonimi *'cataplasma'*, *'emplasto'*, *'epítima'*, *'fomento'*, ecc.

Apostema Termine latino proprio del vocabolario medico dell'epoca, con il quale si fa riferimento ad un processo purulento.

Arañón Termine usato in Aragona per designare il frutto del prugno selvatico, arbusto del genere Pruno (*Prunus spinosa*), dai piccoli fiori bianchi. I frutti sono caratterizzati dalla presenza di nocciolo, buccia sottile e polpa carnosa, di colore nero-blu e dal sapore aspro.

Arazzi (vedi PAÑOS DE RAZ).

Aristolochia (vedi ARISTOLOQUIA).

Aristolochia Pianta erbacea perenne del genere Aristolochia, diffusa nelle regioni temperate e tropicali, un tempo chiamata *'efesia'*.

Artemisa Pianta arbustiva della famiglia delle Asteracee (*Artemisia vulgaris*) usata per le sue proprietà antispasmodiche ed emagogiche, ovvero indicata per provocare e regolarizzare il ciclo mestruale. Somministrata in dosi molto elevate può avere, invece, effetti ipnotici e abortivi. Secondo Ruyzes era conosciuta anche come *"yerua de sancta María"*.

Artemisia (vedi ARTEMISA).

Ascellare (vedi AXILAR).

Ascesso (vedi APOSTEMA).

Asolar In Aragona significa lasciar depositare nel fondo dei liquidi le impurità solide che questi contengono. Cfr. *Diccionario de Autoridades*.

Assenzio (vedi ENXENÇO).

Assorbire (vedi ACTUAR).

Atriacca Variante ormai desueta per 'triacca'. Considerato il medicamento per eccellenza, la triacca conteneva un numero indefinito di ingredienti. In origine era impiegata contro i morsi di animali velenosi ma, col passare del tempo, diventò una sorta di antidoto universale per qualunque veleno e malattie di ogni genere.

Attratrix Facoltà di attrarre.

Aulo Cornelio Celso (14 a. C. - 37 d. C.), di lui si conosce assai poco, ma i suoi scritti ebbero una certa influenza in epoca classica, su autori come Columella e Plinio. Scrisse un testo di carattere enciclopedico, in sei libri, *De artibus*, nel quale si occupava di svariati argomenti: agricoltura, medicina, arte militare, oratoria, giurisprudenza e filosofia. Sono pervenuti fino a noi solo alcuni dei brani del trattato di medicina, in cui tentava di conciliare il metodo empirico con le fonti greco latine da lui compilate e rielaborate. Cfr. P. CONDE PARRADO, *Hipócrates latino. El De medicina de Cornelio Celso en el Renacimiento*, Valladolid, Universidad, 2003.

Avenzoar, Abū Marwān 'Abd-al-Malik ibn Abi-l-'Alā' Ibn Zuhr Conosciuto in occidente con il nome di Abomeron Avenzoar (Peñaflor, Siviglia, 1091-Siviglia, 1161) è una delle figure più rappresentative della medicina ispano-araba, maestro tra gli altri di Averroè. La sua produzione è conosciuta grazie sia a traduzione latine che a manoscritti arabi, nei quali traspare il suo orientamento empirico e la messa in discussione dei criteri di autorità di classici come Galeno. Il suo testo più rinomato è un trattato generale di medicina, *Kitāb al-Taysir fī ad-madawat wa-al-tabdir* [*Libro sulla semplificazione della terapeutica e sulla dieta*], trasmesso in epoca medievale con il titolo latino di *Liber Taysir*. Cfr. C. DE LA PUENTE GONZÁLEZ, *Médicos de Al-Ándalus. Avenzoar, Averroes, Ibn Al-Jatib. Perfumes, ungüentos y jarabes*, prol. Paloma Díaz-Mas, Madrid, Nivola, 2003.

Averroè (vedi AVERROES, ABŪ-L-WALĪD MUHAMMAD IBN AHMAD IBN RUŠD).

Averroes, Abū-l-Walīd Muhammad ibn Ahmad Ibn Rušd Noto in Europa come Averroè (Cordova, 1126-Marrakesh, 1198) è uno studioso di filosofia, scienza, diritto e medicina, che ricoprì la carica di giudice a Cordova e Siviglia. Tra le sue opere mediche, conservate tramite manoscritti arabi e traduzioni latine, la più conosciuta è un manuale di medicina generale, il *Kitāb al-Kulliyāt fit-tibb* [*Libro sulle generalità della medicina*], trasmesso in occidente con il titolo latino di *Colliget*. Cfr. M. CRUZ HERNÁNDEZ, *Abū-l-Walīd Muhammad Ibn Rušd (Averroes). Vida, obra, pensamiento, influencia*, Córdoba, Publicaciones de la Obra Social y Cultural Cajasur, 1997 e AVERROÈ, *El libro de las generalidades de la Medicina [Kitāb al-Kulliyāt fit-tibb]*, trad. M. C. Vázquez de Benito e C. Á. Morales, Madrid, Trotta, 2003.

Avicena, Ibn Sina o Abu 'Ali al-Husayn ibn 'abd Allah ibn Sina (980-1037), noto in Occidente come Avicenna, è un medico e filosofo persiano, le cui opere riguardano svariati ambiti del sapere artistico e scientifico della sua epoca. Nel campo della medicina svolse un ruolo fondamentale nella rielaborazione e trasmissione della scienza greca e dell'erudizione classica araba verso il mondo cristiano medievale. Scrisse il *Canon Medicinæ*, chiaro e ordinato riassunto della scienza medica greco-orientale. L'immensa opera, tradotta in latino nel XII secolo, a Toledo, da Gherardo da Cremona, è divisa in cinque libri (*kitāb*), composti da trattati (*funūn*), ciascuno dei quali (*fen*) è a sua volta diviso in dottrine (*ta'lim*) e queste in somme (*ğumal*), suddivise infine in (*fusul*), l'unità basica in cui è redatto il testo. Fu proprio questa minuziosissima organizzazione che favorì la realizzazione di notevoli commenti e imitazioni nella letteratura medica europea, per cui il *Canone* divenne il manuale per eccellenza della medicina medievale. Il primo libro è dedicato all'anatomia e alla fisiologia; il secondo, alle erbe medicamentose; il terzo, alle malattie in generale; il quarto, alle febbri e, infine, il quinto, ai medicinali. Cfr. G. VERCELLIN (a cura di), *Il Canone di Avicenna fra Europa e Oriente nel primo Cinquecento*, Torino, UTET, 1991 e LL. CIFUENTES *Abu 'Ali ibn Sina (Avicena). Vida y obra del autor del Canon de la Medicina*, in

Canon Medicinae [ed. anast. mss. 2197 della Biblioteca Universitaria di Bologna], Barcelona, AyN, 2003, 2 voll.

Avicenna (vedi AVICENA).

Axilar Vena che passa dalle ascelle, continuazione della basilica.

Ayuda Secondo Covarrubias il nome deriva dal fatto che il clistere aiuta l'organismo ad evacuare quando questo non è in grado di farlo naturalmente.

Azúcar rosado Lo zucchero elaborato con distillato di rose. Cfr. la ricetta proposta da un'edizione ottocentesca dell'opera di Pietro de' Crescenzi: "Il zucchero rosato si fa in questa maniera. Prendasi le foglie delle rose verdi peste col zucchero, e tritinsi bene, e ripungansi in vasello di vetro per trenta dì al Sole, e si muovano ogni dì, acciocché bene si mescolino, e si metta in quattro libbre di zucchero, una di rose, e si puote per tre anni conservare, ed a virtù di costringere e di confortare, e vale contro alla dissenteria, e la disuria, e la diarria, fatta per cagione di debilità della virtù contenitiva", *Trattato della Agricoltura*, Milano, Società de' Classici italiani, 1805, p. 135.

Babazorro Secondo il *Diccionario de Autoridades* è un termine caratteristico dell'Aragona, riferito a un giovane sciocco che vanta invece sagacia e arguzia. Cfr. anche Andolz.

Bachillerejo Termine peggiorativo per indicare una persona che parla troppo.

Barra "Tirar la barra" era un gioco di abilità e forza consistente nel lancio di un'asta di ferro, il più lontano possibile, allo scopo di centrare un punto particolare o di farlo con uno stile particolare.

Bascas Sensazione di malessere caratterizzata da ansia, angoscia ed agitazione, accompagnata dalla voglia di vomitare.

Basilica (vedi BASÍLICA).

Basílica Vena superficiale che decorre nella parte interna del braccio.

Basilicón L'unguento basilico, chiamato anche 'regio' o 'reale', veniva usato per favorire la cicatrizzazione delle ferite. Di composizione variabile a seconda delle diverse ricette, tra i suoi ingredienti si possono segnalare la mirra, la resina, la cera e l'olio. È possibile che nella farmacopea medievale si applicasse la denominazione di *basilicon*, cioè "medicamen-

- to re”, a qualunque rimedio ritenuto fondamentale per la guarigione. Cfr. C. VÁZQUEZ DE BENITO, M. T. HERRERA, *Los arabismos de los textos médicos latinos y castellanos*, Madrid, CSIC, 1989, p. 276 ss.
- Bebedoraz** Accanito bevitore. Il *Diccionario Histórico de la Lengua Española* (Madrid, Hernando, 1936) attesta il termine riportando proprio la citazione del Trattato di Porcell (II, 8).
- Betonica** (vedi BETÓNICA).
- Betónica** Erba appartenente alla famiglia delle Lamiaceae (*Stachys officinalis* o *Betonica officinalis*) con fiori di colore viola. Sia le foglie che le radici hanno proprietà medicinali.
- Bile** (vedi COLERA).
- Bledos mercuriales** Pianta erbacea annua della famiglia delle Euphorbiaceae (*Mercurialis annua*). Veniva utilizzata per le proprietà purganti e diuretiche.
- Bolea y Velázquez Portugal Bernardo de** Dottore in Giurisprudenza per l'università di Tolosa, dove insegnò per qualche tempo, ricoprì diversi incarichi sotto il regno di Filippo II, tra gli altri quello di vicescancelliere del Regno di Aragona, presidente del Consiglio di Italia, viceré di Napoli e governatore del Portogallo. Cfr. R. DE FANTONI Y BENEDÍ, *Los Abarca de Bolea, marqueses de Torres*, in *Argensola. Revista de Ciencias Sociales del Instituto de Estudios Altoaragoneses*, 112, (1998-2002), pp. 243-257.
- Bolo armeno** Argilla giallastra proveniente dall'Armenia, dalle proprietà astringenti e coagulanti. Cfr. Hernández de Gregorio, I, p. 172-173.
- Borborigmo** (vedi RUGITO).
- Borragine** (vedi BORRAINA).
- Borraina** Erba annua (*Borrago officinalis*) con foglie ovali e fiori azzurri. Le foglie sono commestibili mentre i fiori sono utilizzati per le loro proprietà emollienti e diuretiche. Il *Diccionario Histórico de la Lengua Española* (Madrid, Hernando, 1936) attesta il termine come caratteristico dell'Aragona e riporta la citazione del Trattato di Porcell (II, 7).
- Botiga** Termine usato in Aragona, Catalogna e Navarra per indicare la bottega dello speziale.
- Botón de fuego** Strumento chirurgico riscaldato al fuoco.
- Broete** Il *Diccionario Histórico de la Lengua Española* (Madrid,

Hernando, 1936) attesta il termine rimandando a *brodete* e riporta proprio la citazione del Trattato di Porcell (III, 14) a modo di esempio. Si tratta di un brodo preparato con carne, uova o mandorle.

Brusco Pianta perenne della famiglia delle Liliaceae (*Ruscus aculeatus*) che veniva usata per le sue proprietà diuretiche.

Buba È uno degli svariati sinonimi, in questo caso appartenente ad un registro colloquiale, che stanno ad indicare uno dei principali sintomi della peste, cioè l'ingrossamento e infiammazione dei linfonodi. Il DETEMA attesta, tra gli altri termini dello stesso significato, 'ántrax', 'apostema', 'carbúnculo', 'pústula', 'tumor', ecc.

Bubbone (vedi BUBA, LANDRE).

Buglosa Erba della famiglia delle Borraginacee (*Anchusa officinalis*), le cui foglie sono oblunghe e ispide e i frutti di colore violaceo. Il nome fa riferimento alla forma delle foglie, simile a una lingua di bue.

Buglossa (vedi BUGLOSA).

Cacóquimo Pieno di cattivi umori, dal greco κακόχυμος.

Calamentum Pianta erbacea della famiglia delle Labiate (*Calamintha officinalis*), presenta un odore simile a quello della menta.

Calamo aromatico (vedi CALAMUS AROMATICUS).

Calamus aromaticus Canna profumata ricavata dal rizoma della genziana, pianta della famiglia delle Genzianacee. Veniva chiamato anche *calamus verus* o *calamus odoratus*. Nelle botteghe degli speciali talvolta veniva sostituita con l'*acorus calamus*, preparato invece con l'acoro, pianta della famiglia delle Aracee. Cfr. M. FERREIRA e DETEMA.

Calendola (vedi CALENDOLA).

Calendola Pianta erbacea perenne della famiglia delle Asteraceae (*Calendula officinalis*) dalle proprietà diuretiche e sedative.

Calentura pútrida Febbre causata dalla bile, gialla o nera, e dalla flemma.

Calvilla (vedi CAMUESA).

Cámara Defecazione, evacuazione. Al plurale significa 'diarrea'.

Camuesa Varietà di mela molto pregiata, con leggero sapore di fragola o lampone.

- Cañafistula** Pianta del genere delle Papilionacee (*Cassia augustifolia*), dai fiori gialli e frutti in forma di baccelli, dalla polpa nerastra e dolce.
- Canto** “*Echar el canto*” era un gioco che consisteva nel lancio dei sassi in un determinato modo previamente stabilito. Vinceva chi riusciva farli arrivare più lontano.
- Carbúncolo** Tumefazione appuntita e dolorante che, in genere, presenta pus. Motolese attesta come sinonimi, ‘carbone’, ‘carbonchio’, ‘carbuncolo’, ecc.; il DETEMA, invece, ‘ántraz’, ‘brasa’, ‘buba’, ‘carbón’, ecc.
- Cardamomo** Pianta della famiglia delle Zingiberaceae dal cui frutto si ricava un olio essenziale dalle proprietà digestive.
- Cardenillo** Sostanza a base di acetato di rame usata, tra le altre cose, per la tintura di tessuti e ceramiche. Cfr. Hernández de Gregorio, I, p. 290-291.
- Carlina** Piccola pianta erbacea della famiglia delle Asteraceae.
- Carne de pelo** Selvaggina da pelo, ovvero, conigli, lepri, ecc., in opposizione alla selvaggina da piuma, cioè i volatili.
- Cascamajar** Ridurre in pezzi qualcosa, pestandola.
- Cassia** (vedi CAÑAFÍSTULA).
- Catedrático de prima** Nelle università spagnole del periodo di Porcell, l’organizzazione delle cattedre veniva stabilita in funzione dell’orario in cui si impartivano le lezioni. Le più prestigiose, quelle che riguardavano le materie fondamentali, erano le cattedre di *prima*, ovvero quegli insegnamenti tenuti nelle prime ore del mattino e, a seguire, in ordine di importanza, le cattedre di *vísperas*, le cui lezioni venivano impartite nel primo pomeriggio. Cfr. Á. M. RODRÍGUEZ CRUZ, *Historia de las Universidades Hispanoamericanas. Periodo Hispánico*, I, Bogotá, Instituto Caro y Cuervo, 1973, pp. 39 ss.
- Cáustico actual** Cauterizzazione eseguita con uno strumento chirurgico incandescente in uno degli estremi. Cfr. Mattioli, alla voce “cauterio attuale”.
- Cáustico potencial** Cauterizzazione mediante sostanze caustiche, di effetto ritardato rispetto a quello eseguito tramite l’applicazione di calore.
- Cauterio** (vedi BOTÓN DE FUEGO, CÁUSTICO ACTUAL, CÁUSTICO POTENCIAL, CUTILLAR, PUNCTUAL)

Caverna Cavità patologica che si forma nell'organismo come conseguenza di ascessi o infiammazioni.

Cedro (vedi CIDRA).

Cefalica (vedi CEFÁLICA).

Cefálica Vena che decorre dalla testa alle braccia.

Centaurea Erba perenne del genere *Centaurea* (*Centaurea centaurium*).

Chilo (vedi CHYLO).

Chirrión Carro pesante, di due ruote, il cui asse gira insieme alle ruote stesse.

Chirurgo (vedi CIRUJANO).

Chylo Il chilo è un liquido lattiginoso contenuto nell'intestino, prodotto nel corso della digestione a partire dal chimo, che viene trasformato in chimo basico per l'azione combinata del succo pancreatico, del succo intestinale e della bile. Questo diventa poi chilo nella fase enterica della digestione allo scopo di poter attraversare la parete intestinale, dato che contiene piccole molecole in soluzione.

Cidra Agrume simile al limone ma più grande (*Citrus medica*). La pianta da cui proviene è un arbusto appartenente alla famiglia delle Rutacee.

Cierzo Vento proveniente da nord.

Cincoenrama Pianta erbacea perenne del genere *Potentilla* (*Potentilla reptans*), dal fusto eretto o rampicante, con fiori di vario colore, solitari o raggruppati in cime. È nota per le proprietà astringenti e antispasmodiche delle sue foglie.

Cinquefoglie (vedi CINCOENRAMA).

Cirujano Il chirurgo o cerusico era la persona incaricata di eseguire piccole operazioni chirurgiche, ad esempio salassi, estrazioni dentali, cura di ferite e piaghe, ecc. Porcell insiste ripetutamente sulla necessità che il chirurgo agisca a stretto contatto con il medico e non autonomamente. D'altra parte, la regolamentazione dell'albo dei medici contemplava delle disposizioni a fine di evitare "*Que ningun Cirujano pueda curar caso graue sin asistencia de Medico*". Cfr. *Ordinaciones del Collegio de Medicos...*, ed. cit., p. 21-22. Il DETEMA, infine, alla voce *cirujano* testimonia una gran varietà di alternative al termine *cirujano*, *cirurjano*, *celurgianos*, *cilurgianos*, ecc.

Clemente Miguel Capo della Cancelleria reale, incaricato di vi-

- dimare e certificare le copie dei documenti originali. Oltre a soprintendere la redazione di tutti i documenti ufficiali custodiva anche i sigilli e i registri. Miguel Clemente Gurrea successe al padre nella carica di protonotario, che svolse dal 1535 al 1562, data della sua scomparsa. Promosse la costruzione di una cappella all'interno del Ospedale di Saragozza, al quale donò altri fondi nel suo testamento. Cfr. J. F. BALTAR RODRÍGUEZ, *El protonotario de Aragón, 1472-1707. La Cancillería aragonesa en la Edad Moderna*, Zaragoza, El Justicia de Aragón, 2001, pp. 49-73.
- Cocer** Per analogia con la cottura dei cibi, il verbo 'cuocere' si usa per indicare il processo della digestione o della maturazione delle ferite. Cfr. *Diccionario de Autoridades*.
- Cocimiento** Liquido cotto a base di erbe ed altre sostanze medicinali atto ad essere assunto come bevanda o applicato esternamente.
- Cocción** Cottura, digestione.
- Cogombro** Termine catalano che significa 'cetriolo'.
- Colera** Bile gialla, uno dei quattro umori presenti nell'organismo secondo la medicina ippocratica, responsabile del temperamento collerico.
- Collica passio** Forte dolore addominale, colica.
- Collotola** (vedi TOZUELO).
- Colocyntide** Pianta erbacea delle Cucurbitacee (*Citrullus colocynthis*). I semi dei suoi frutti venivano usati per le proprietà lassative.
- Coloquintide** (vedi COLOCYNTIDE).
- Comissura coronal** Una delle articolazioni immobili che unisce le ossa della volta cranica. Situata sul davanti, unisce l'osso frontale con i parietali e presenta la forma di un arco di circonferenza.
- Compañón** Testicolo.
- CompleSSIONE** (vedi COMPLEXIÓN).
- Complexión** Disposizione degli umori che circolano all'interno dell'organismo, che determina la costituzione fisica delle persone. Talvolta usato come sinonimo di temperamento.
- Compressa** (vedi TROCISCO).
- Conciliador** *Conciliator differentiarum philosophorum et praecipue medicorum* è l'opera principale di Pietro d'Abano (Abano, 1257-Padova, 1315), filosofo e medico conosciuto

anche come Petrus de Abano o Petrus Patavinus. Il *Conciliator* è un trattato medico che si occupa anche di altre discipline come, ad esempio, l'alchimia o l'astrologia. Alcune delle teorie sostenute dall'autore attirarono su di lui i sospetti di eresia da parte dell'Inquisizione, per cui subì un processo e fu, successivamente, condannato. Cfr. S. FERRARI, *I tempi, la vita, le dottrine di Pietro d'Abano*, Genova, Tipografia R. Istituto Sordomuti, 1900.

Conciliator (vedi CONCILIADOR).

Concoctrix Facoltà di digerire.

Confectio medicaminis Hamec Preparato dalle proprietà purgative attribuito al medico arabo Hamech.

Confetto (vedi DRAGEA).

Confezione Hamech (vedi CONFECTIO MEDICAMINIS HAMEC).

Conserva Rimedio medicinale preparato a base di fiori e zucchero o miele.

Consigliere (vedi JURADO).

Consuelda menor Erba della famiglia delle Lamiaceae (*Prunella vulgaris*), usata come vulneraria, ovvero per curare piaghe e ferite.

Corregir Attenuare la febbre o altri sintomi della malattia.

Corroborar Rafforzare, rinvigorire.

Corrupción Infezione o alterazione dei fluidi dell'organismo, dell'ambiente esterno oppure dei cibi e delle sostanze ingerite.

Crocifisso di Oristano (vedi CRUCIFIJO DE ORISTÁN).

Crocum Pianta erbacea della famiglia delle Iridaceae (*Crocus sativus*) dai cui stimmi essiccati si ricava una polvere di colore giallo rossastro.

Crucifijo de Oristán Porcell invoca, evidentemente, il crocifisso ligneo, databile tra il XIV e XV secolo, di scuola gotica spagnola, detto "di Nicodemo", che si trova in una delle cappelle della chiesa di San Francesco, annessa al convento dei Minori conventuali, in via Sant'Antonio, a Oristano. Si tratta del prototipo insuperato della numerosa serie di crocifissi lignei del periodo conservati in Sardegna. Cfr. R. SERRA, *Pittura e scultura dall'età romanica alla fine del '500*, pref. C. Maltese, schede e apparato R. Coroneo, Nuoro, Ilisso, 1990, p. 77, scheda 30.

Crudeza Il termine fa riferimento ai cibi, agli umori o ad altre

secrezioni corporali, che non sono state digerite o trasformate dall'organismo.

Crudità (vedi CRUDEZA).

Cuartanas La febbre che si presenta ogni quattro giorni.

Cucumer agrestis Frutto diverso dal melone, dai cui semi si ricavava un estratto amarissimo, utile a sciogliere le ostruzioni delle viscere. Cfr. G. GHERARDINI, *Lessigrafia italiana*, Milano, Tip. Bianchi di Giacomo, 1843, p. 419.

Cuocere (vedi COCER).

Cutillar Cauterizzazione eseguita mediante uno strumento a forma di lametta.

D.P.S. Deo posuit sibi, invocazione a Dio.

Decantare (vedi ASOLAR).

Decomposizione (vedi CORRUPCIÓN, PUTREFACCIÓN).

Decotto (vedi COCIMIENTO).

Dedo auricular Quinto dito della mano, detto 'mignolo', in quanto più corto e sottile. Secondo il *Diccionario de Autoridades*, viene chiamato anche *auricular* perché si tratta del più adatto a pulire l'orecchio.

Del Garbo Tommaso (vedi GARBO).

Desecar Estrarre l'umidità dell'organismo tramite l'espulsione degli umori superflui.

Día crítico Si riferisce al giorno in cui il decorso della malattia subisce un improvviso mutamento, positivo o negativo che sia.

Diacartamo (vedi DIACÁRTAMO).

Diacártamo Elettuario preparato a base di cartamo, pianta erbacea delle Composite (*Carthamus tinctorium*), dai cui fiori si estrae una polvere gialla.

Diacatolicón Elettuario composto da diverse sostanze, ad esempio, cassia, rabarbaro, tamarindi, semi di viola, polipodio, ecc. Il termine 'cattolico' veniva spesso utilizzato per indicare preparati ritenuti in grado di guarire qualsiasi tipo di malattia.

Diacattolico (vedi DIACATOLICÓN).

Diafinico (vedi DIAFINICÓN).

Diafinicón Elettuario a base di datteri dalle proprietà purgative.

Diagridio Elettuario preparato a base di scamonea.

Diaprunis laxativum (vedi DIAPRUNIS SIMPLEX).

Diaprunis simplex Preparato solutivo o purgante preparato a base di susine damascate (varietà dal gusto un po' aspro). Cfr. Bonavilla, I, pp. 389 e 395.

Diapruno (vedi *DIAPRUNIS SIMPLEX*).

Diapruno lassativo (vedi *DIAPRUNIS LAXATIVUM*).

Diasena (vedi *DIASSENE*).

Diassene Elettuario preparato a base di sena, simile a la cassia.

Díctamo Arbusto della famiglia delle Rutaceae (*Dictamnus albus*) conosciuto anche come frassinella.

Diflación Dispersione.

Digestivo Medicamento applicato in chirurgia per favorire la guarigione di piaghe, tumefazioni e ferite, mediante un processo simile alla digestione. Cfr. Covarrubias.

Dioscoride Pedanio (vedi *DIOSCÓRIDES*).

Dioscórides Medico, botanico e farmacista greco del I secolo noto per i suoi cinque libri *De materia medica*, erbario di trascendentale importanza nella storia della medicina occidentale. Fu oggetto di innumerevoli commenti e traduzioni, tra le quali spiccano quella italiana di Pietro Andrea Mattioli, nel 1544, e quella spagnola di Andrés Laguna, nel 1554. Cfr. C. E. DUBLER, *La Materia Médica de Dioscórides. Transmisión medieval y renacentista. V: Glosario médico castellano del siglo XVI*, Barcelona, Tip. Emporium, 1954.

Discrasia Nei testi medici antichi si applica al cattivo funzionamento di un organo qualsiasi come conseguenza dello squilibrio fra gli umori del corpo umano. Cfr. Dubler.

Dissezione (vedi *ANATOMÍA*).

Dittamo (vedi *DÍCTAMO*).

Dotto (vedi *MEATO*).

Dotto (vedi *MEATO*).

Dracma (vedi *DRAGMA*).

Dragea Variante ormai desueta per *gragea*, ovvero capsula, compressa.

Dragma Unità di misura di peso in vigore prima dell'introduzione del sistema metrico decimale e ancora adoperata in ambiti specialistici come ad esempio in farmacologia. Si tratta dell'ottava parte di un'oncia. Per gli usi farmaceutici, 1 libbra = 12 once; 1 oncia = 8 dracme; 1 dracma = 3 scrupoli; 1 scrupolo = 20 grani. Riportiamo le indicazioni di un studioso dell'epoca: "*Ordenose también que desde aquí*

adelante se pese en las boticas con el marco castellano, con pesas ajustadas con él, tomando por grano el antiguo suyo y por dragma ochava parte de onça, que es de 72 granos, cuya tercera parte es escrúpulo, que consta de 24 granos y por óbolo 12 granos. Por ser estos los pesos que a todos los médicos griegos, latinos y árabes fueron comunes, desde Galeno hasta los salernitanos.”, F. DE VALLÉS, *Tratado de las aguas destiladas, pesos y medidas de que los boticarios deben usar*, 1592, cit. in CORDE.

Egina Paolo di (vedi PAULO).

Eléboro Erba della famiglia delle Ranunculacee. Gli ellebori, che possono essere bianchi e neri, sono velenosi e dalle loro radici e rizomi polverizzati si otteneva un purgante diuretico.

Electuario Preparato farmaceutico ottenuto mescolando diversi ingredienti, solidi o liquidi, con l'aggiunta di sciroppo e miele.

Electuarium de succo rosarum Nicolai (vedi ELECTUARIUM ROSATUM MESUES e REQUIEM NICOLAI).

Electuarium indum Preparato medicinale che poteva presentare due varianti, i cosiddetti 'maggiore' e 'minore', a seconda del numero degli ingredienti che li componevano, tra i quali non mancavano il cardamomo, i chiodi di garofano, il pepe, la noce moscata, la cannella, lo zucchero, il miele, ecc.

Electuarium rosatum Mesues Tra gli elettuari di succo di rose erano famosi in particolare quello di Mesue, usato contro l'eccesso di bile nel corpo, e quello di Niccolò Alessandrino, utilizzato come purgante, per la gotta e per espellere i residui dei cattivi umori nei malati. Cfr. Bonavilla, I, p. 255.

Elettuario (vedi ELECTUARIO).

Elettuario di succo di rose di Niccolò Alessandrino (vedi ELECTUARIUM DE SUCCO ROSARUM NICOLAI).

Elettuario indiano di Mesue (vedi ELECTUARIUM INDUM).

Elettuario rosato di Mesue (vedi ELECTUARIUM ROSATUM MESUES).

Elleboro (vedi ELÉBORO).

Emunctorio Qualsiasi condotto atto ad eliminare gli umori superflui.

Emuntorio (vedi EMUNCTORIO).

Encrudecer Ostacolare la digestione o il processo evolutivo del cibo, di un umore o della materia organica.

Enxenço Erba del genere *Artemisia* (*Artemisia absinthium*) da cui si estraeva un olio essenziale amaro, utile nei disturbi di stomaco e intestino, contro la nausea e come purgante. Oltre agli usi terapeutici si usa anche nella preparazione di liquori.

Epítima (vedi EPÍTIMA).

Epítima Applicazione topica di cataplasmi, impiastri o impacchi.

Erasístrato (304 a. C.-250 a. C.), medico greco, nato sull'isola di Ceo, visse ad Alessandria d'Egitto, dove esercitò la sua attività, oltre a svolgere studi di anatomia e fisiopatologia. Fu uno dei primi ad eseguire autopsie su esseri umani. Le sue opere sono andate perdute ma i testi di Galeno ne hanno tramandato molti brani.

Erasistrato (vedi ERASÍSTRATO).

Erba fragolina (vedi YERBA SANA).

Ermodattilo (vedi HERMODACTILES).

Escabiosa Erba rizomatosa del genere *Scabiosa* (*Scabiosa succisa*) la cui radice veniva impiegata nei decotti.

Escamonea Erba perenne del genere *Convolvulo* (*Convolvulus scammonia*) dalle cui radici fresche si ricavava una gommoresina dagli effetti purganti.

Escata Termine catalano usato per indicare la squama.

Escirro Tumore duro e della forma irregolare.

Escorzonera Erba perenne appartenente alla famiglia delle Composite (*Scorzonera hispanica*), la cui radice veniva usata nella composizione di antidoti contro il veleno di vipera.

Escremento (vedi FIENTA).

Espica Pianta simile alla lavanda e al nardo.

Espliglo, espliego Pianta erbacea del genere *Lavandula* con fiori violetti raccolti in spighe e molto profumati.

Esquirola Pianta della famiglia delle Asteraceae (*Chicorium endivia latifolia*), dalle foglie larghe e ondulate, di sapore amaro, che possono acquisire un colore giallo e un gusto meno amaro se lasciate crescere in assenza di luce.

Estoraque Balsamo ottenuto dalla pianta dello stesso nome (*Styrax officinalis*), impiegato nel trattamento di malattie della pelle.

Etico (vedi HÉCTICO).

Evaporare (vedi DESECAR).

Evaporazione (vedi RESOLUTION).

Exaropar (vedi XAROPAR).

Excudir Scacciare, mandar via.

Expultrix Facoltà di espellere.

Extinctorio Pozione destinata a spegnere la sete, dal latino *extinctum*.

Fácil resoluble (vedi RESOLVER).

Febbre continua (vedi FIEBRE CONTINENTE).

Febbre etica (vedi FIEBRE HÉCTICA).

Febbre pestilenziale (vedi FIEBRE PESTILENCIAL).

Febbre putrida (vedi CALENTURA PÚTRIDA).

Febbre quartana (vedi CUARTANAS).

Febbre terzana (vedi TERCIANAS).

Fernando o Hernando di Aragona (vedi HERNANDO DE ARAGÓN).

Fiebre continente Stato febbrile che non sperimenta intermittenza.

Fiebre héctica Propria delle malattie consuntive.

Fiebre pestilencial Quella diffusasi in tempo di epidemia. Cfr. DETEMA.

Fienta Il DETEMA rimanda al termine *hienda*, ovvero sterco.

Filaccia (vedi FIRLACHO).

Filosofía y Medicina Durante il Medioevo, lo studio della Medicina veniva considerato una seconda Filosofia. Tertuliano, ad esempio, nell'elogiare la disciplina, l'aveva denominata 'sorella della Filosofia'. Cfr. H. SCHIPPERGES, *La Medicina en la Edad Media latina*, in *Historia Universal de la Medicina, III Edad Media*, a cura di P. Laín Entralgo, Barcelona, Salvat, 1972, p. 204. Cfr. anche Á. M. RODRÍGUEZ CRUZ, *Historia de las Universidades Hispanoamericanas. Periodo Hispánico*, Bogotá, Instituto Caro y Cuervo, 1973, 2 voll.

Fiorentino Nicolao Medico fiorentino della prima metà del secolo XVI, conosciuto anche come Nicolao Lavachio, scrisse diversi commenti alle opere di Galeno.

Firlacho Filo staccato dalla stoffa. Termine caratteristico dell'Aragona. Cfr. Andolz.

Físico Sinonimo di medico, dottore. Nella lettera indirizzata al lettore che precede il suo trattato Porcell denomina se stesso "licenciado *more physico*", ovvero "laureato in Medicina".

Flámula Nome comune attribuito a molte piante per il loro potere cauterizzante. Cfr. Ruyzes.

Flasçada Sta per *frazada*, dal catalano *flassada*, ovvero coperta tessuta in lana da mettere sul letto.

Flema Uno dei quattro umori presenti nell'organismo secondo la teoria umorale ippocratica, responsabile del temperamento flemmatico.

Flemma (vedi FLEMA).

Flujo de vientre Evacuazione frequente, diarrea.

Fondo dello stomaco (vedi HONDÓN DEL ESTÓMAGO).

Francolín Uccello simile alla pernice ma di colore nero.

Francolino (vedi FRANCOLÍN).

Frenesía Sindrome febbrile accompagnata da disturbi mentali. Cfr. Motolese.

Fumaria (vedi FUMISTERRA).

Fumisterra Pianta erbacea spontanea del genere *Fumaria* (*Fumaria officinalis*), con fiori a grappoli rosa o rossi, che veniva usata per le sue proprietà depurative. Il significato del nome latino, 'fumo dalla terra', deriva dall'odore acre di acido che sprigionano le radici quando si estirpa.

Furioso Presenta diverse accezioni nel testo di Porcell, sia col significato di 'forte e persistente' che 'nocivo o tossico'.

Galeno Medico e filosofo nato a Pergamo, Asia Minore, nel I secolo, le cui teorie derivano dall'interpretazione di Ippocrate e Aristotele. Seguace della teoria umorale, il suo metodo si basa sull'osservazione diretta, a partire soprattutto dalle vivisezioni e dissezioni da lui eseguite su animali (le autopsie sugli essere umani erano proibite dalla legge all'epoca). Scrisse numerose opere su svariati argomenti, trasmesse durante il medioevo grazie alle versioni latine di traduzioni arabe e, successivamente, alla riscoperta delle versioni greche. Della sua estesa produzione si possono segnalare i *Commenti* alle opere di Ippocrate, in particolare gli *Aforismi*, e molte altre frequentemente citate da Porcell come, ad esempio, l'*Ars parva*, *De methodus medendi*, *De usu partium corporis humani*, *De anathomis administrationibus*, *De naturalibus facultatibus*, *De cucurbitulis, scarificationibus, hirudinibus et phlebotomia praecipuo artis remedio*, *De locis affectis*, *De differentiis morborum*, *De differentiis symptomatum*, *De causis morborum*, *De differentiis febrium*, *De crisi-*

- bus, De diebus criticis, De oculis, De compositione medicamentorum, De simplicium medicamentorum, De alimentis, De alimentorum facultatibus, De sanitate tuenda, ecc.* Cfr. I. GAROFALO, M. VEGETTI (a cura di), *Opere scelte di Galeno*, Torino UTET, 1978 e C. G. KUHN (a cura di), *Opera omnia*, Hildesheim, G. Olms Verlagsbuchhandlung, 1965.
- Garbo** Medico fiorentino (c. 1305-1370), docente nelle università di Bologna, Firenze e Perugia. Autore di *Consiglio contro a pistolenza*, scritto nel 1348 per aiutare i suoi concittadini a difendersi dalla peste. Cfr. T. DEL GARBO, *Consiglio contro a pistolenza*, a cura di P. Ferrato, Bologna, G. Romagnoli (1866), e F. VILLANI, *Le vite d'uomini illustri fiorentini*, Firenze, Magheri, 1826², 30-31.
- Gariofilata** Erba della famiglia delle Cariophyllaceae le cui foglie hanno un odore simile a quello dei chiodi di garofano.
- Gentil** Medico umbro, nato a Foligno alla fine del XIII secolo, impegnato nella cura dei malati di peste, fu vittima egli stesso del contagio e morì a Perugia nel 1348. Studiò medicina presso l'università di Bologna, dove esercitò la docenza, oltreché a Siena, Perugia e Padova. Autore di numerosi trattati, tra cui *De febribus* e *Regimen preservativum*, e commenti alle opere di Galeno e Avicenna.
- Gentile da Foligno** (vedi GENTIL).
- Giaggiolo** (vedi LIRIO).
- Giorno critico** (vedi DÍA CRÍTICO).
- Girante** Congiunzione della luna con il sole, fase di luna nuova.
- Gotta** (vedi PODAGRA).
- Granzuela** Il termine potrebbe derivare da *granza*, ovvero ciò che avanza dopo aver setacciato il grano con il crivello.
- Guadamacil** Cuoio decorato con disegni e rilievi, lavorati a sbalzo. Il nome deriva dalla città libanese di Gadames.
- Guaineri o Guainerio Antonio** (vedi GUAYNERIO).
- Guaynerio** Nato alla fine del XIV secolo probabilmente a Pavia, dove esercitò la professione e la docenza, è autore di diversi trattati medici, tra i quali si possono citare *De febribus*, *De passionibus stomaci* e *De peste et de venenis*, stampati più volte all'epoca sia separatamente che sotto il titolo di *Opera medica*.
- Haliabbas, Ali ibn al-'Abbās al-Mağūsī** Noto nel medioevo la-

tino come Ali Abbas o Haliabbas, è un medico della seconda metà del X secolo. La sua opera principale si è tramandata con il titolo di *Liber regius*, giacché era dedicata al emir būyī 'Adud al-Dawla, per il quale lavorava. Si tratta di un testo che rientra nel genere *regimen sanitatis* dato che fornisce consigli sui diversi aspetti della vita delle persone, sia sane che malate, dall'alimentazione all'abbigliamento o alla vita spirituale. Cfr. H. SCHIPPERGES, *La Medicina en el Medioevo árabe*, in *Historia Universal de la Medicina, III Edad Media*, a cura di P. Laín Entralgo, Barcelona, Salvat, 1972, p. 84.

Héctico (vedi FIEBRE HÉCTICA).

Hermodactyles Pianta erbacea perenne della famiglia delle Iridaceae (*Hermodactylus tuberosus*) conosciuta anche come bella vedova o bocca di lupo. Il nome greco, dito di Hermes (Mercurio), faceva riferimento alla forma del rizoma.

Hernando de Aragón (1498-1575), arcivescovo di Saragozza, cresciuto nella corte del nonno, Ferdinando il Cattolico, presso la quale ricevette una formazione di carattere umanista. Fu nominato arcivescovo, per volere del cugino Carlo V, nel 1539. Durante il regno di Filippo II svolse il ruolo di viceré di Aragona, dal 1566 fino alla sua scomparsa. Si distinse per il suo ruolo di mecenate di opere artistiche e letterarie, scrivendo lui stesso diversi testi di carattere storico, rimasti tutt'oggi inediti, riguardanti la storia del Regno di Aragona. Cfr. I. M. GARCÍA, *Labor benéfica y hospitalaria de don Hernando de Aragón, arzobispo de Zaragoza (1539-1575)*, in *Memoria Ecclesiae*, 11 (1997), pp. 115-128 e G. COLÁS LATORRE, J. CRIADO MAINAR, I. M. GARCÍA, *Don Hernando de Aragón, arzobispo de Zaragoza y virrey de Aragón*, Zaragoza, Caja de Ahorros de la Inmaculada de Aragón, 1998.

Hipérico Pianta erbacea della famiglia delle Ipericaceae (*Hypericum perforatum*) conosciuta anche come erba di San Giovanni.

Hipócrates Medico greco nato sull'isola di Cos (460-380 a. C.) considerato secondo la tradizione il padre della Medicina occidentale. Gli sono stati attribuiti nel tempo innumerevoli scritti, trasmessi sotto la denominazione di *Corpus Hippocraticum*. Si tratta di una settantina di libri, contenenti circa cinquanta trattati, caratterizzati da una grande varietà tematica, cronologica e dottrinale, che raccolgono

il sapere medico dell'epoca sul mantenimento della salute e sui diversi modi di affrontare la malattia. Tra i testi citati da Porcell vanno segnalati gli *Aforismi*, in cui si riassumono indicazioni precise sulle malattie e il loro trattamento, la cui forma sentenziosa facilitava la loro memorizzazione. Furono tradotti e commentati sin dall'antichità, facendo parte successivamente della denominata *Articella*, antologia di testi destinata allo studio della medicina che includeva anche testi arabi, ad esempio passi del *Canone* di Avicenna. Tra i commentatori medioevali si possono citare Iacopo da Forlì, Ugo da Siena e Gentile da Foligno. Nella Spagna del Rinascimento, presso l'Università di Alcalá de Henares, se ne occuparono Francisco Vallés e Cristóbal de Vega. Cfr. T. SANTANDER RODRÍGUEZ, *Hipócrates en España (Siglo XVI)*, Madrid, Dirección General de Archivos y Bibliotecas, 1971 e A. M. SEDEÑO DE MESA, *Traducción de los Aforismos de Hipócrates de griego y latín en lengua castellana*, a cura di J. Martínez Pérez, M. T. Santamaría Hernández, Cuenca, Universidad de Castilla-La Mancha, 2002.

Hipóstasis Sedimento dell'urina.

Hisopo Pianta aromatica della famiglia delle Labiate (*Hissopus officinalis*) coltivata per le sue proprietà terapeutiche.

Hitrópico Affetto di idropisia, ovvero accumulazione eccessiva di liquidi sotto la pelle o nelle cavità sierose.

Hondón del estómago Parte superiore dello stomaco, quella più estroflessa, situata in alto a sinistra.

Horas ordinarias Le ore canoniche riguardano un'antica suddivisione della giornata, secondo la liturgia cattolica, per la preghiera in comune: mattutino (mezzanotte), lodi (alle 3), prima (alle 6), terza (alle 9), sesta (mezzogiorno), nona (alle 15), vespri (alle 18), compieta (alle 21). Porcell intende forse "ore minori", cioè la prima, terza, sesta e nona, durante le quali, secondo le regole dell'ordine benedettino, non esisteva l'obbligo di recarsi in chiesa per la preghiera.

Hordiate Tisana preparata a base di orzo.

Hordio Termine ormai desueto per *cebada*, ovvero, orzo, dal latino *hordĕum*.

Humeral Vena che si estende dalla spalla al gomito.

Húmido radical Nella filosofia medievale è l'umidità insita na-

turalmente negli animali e nelle piante, ovvero il principio della vita fisica degli esseri viventi.

Humor Nella medicina antica, ciascuno dei quattro fluidi fondamentali che scorrono all'interno dell'organismo. Si tratta del sangue, la flemma, la bile gialla e la bile nera, dal cui equilibrio dipendeva la salute giacché, secondo la teoria umorale ippocratica, in mancanza di tale proporzione si originava la malattia. Il predominio di uno sugli altri è alla base del temperamento umano: sanguigno, flemmatico, collerico e malinconico, rispettivamente.

Idromele (vedi AGUAMIEL).

Idropico (vedi HITRÓPICO).

Imbecilidad Debolezza. Cfr. DETEMA.

Immo Termine latino usato da Porcell col significato di 'anzi', 'persino', 'per di più', 'piuttosto' o 'meglio'.

Impacco (vedi APÓSITO).

Impiastro (vedi PEGADO).

Insensil transpiración Processo mediante il quale l'organismo elimina calore interno attraverso la pelle, tramite il sudore e l'aria espirata dai polmoni.

Iperico (vedi HIPÉRICO).

Ipostasi (vedi HIPÓSTASIS).

Ippocrate (vedi HIPÓCRATES).

Isaac, Isaac Iudaeus, Isacco Giudeo, Isacco Israeli o Abu Kabub ben Soleiman al-Israeli Secondo il suo nome arabo, fu un medico e filosofo ebreo (c. 850-932 o 941), nato in Egitto, di grande influenza nella medicina occidentale. Le sue opere, tra le quali si possono citare trattati sulla febbre, le urine e la dieta, furono tradotte in latino da Costantino l'Africano, diventando oggetto di studio in prestigiose scuole come quelle di Parigi e Salerno. Cfr. S. MUNTNER, *La Medicina hebraea medievale*, in *Historia Universal de la Medicina, III Edad Media*, a cura di P. Laín Entralgo, Barcelona, Salvat, 1972, pp.127 ss.

Issopo (vedi HISOPO).

Joyo Zizzania

Jurado Nell'organizzazione sociale dell'epoca, i cittadini (*ciudadanos*) di Saragozza, a differenza di altri residenti (*habitadores* e *vecinos*), potevano accedere alla carica di massima responsabilità comunale, ovvero quella di giurato, il cui

- nome deriva dal giuramento fatto al momento di assumere la dignità pubblica e per il quale si impegnavano a procurare il bene comune. Cfr. E. JARQUE MARTÍNEZ, *Zaragoza en la monarquía de los Austrias. La política de los ciudadanos honrados (1540-1650)*, Zaragoza, Institución Fernando el Católico (CSIC)-Diputación, 2007.
- Laguna** (vedi *DIOSCÓRIDES*).
- Laguna Andrés**, (vedi *LAGUNA*).
- Landre** Termine colloquiale che sta ad indicare la tumefazione delle ghiandole linfatiche. Il *DETEMA* attesta come sinonimi, *bubón*, *escrófula*, ecc.
- Lavacchi Niccolò** (vedi *Nicolao Fiorentino*).
- Lavanda** (vedi *ESPLIGLO*, *ESPLIEGO*).
- Libbra** (vedi *LIBRA*).
- Libra** Unità di misura di peso, di origine romana, che ha avuto diversi valori in differenti paesi dall'antichità fino all'epoca moderna. (Vedi *DRAGMA*).
- Ligno aloes** Pianta perenne del genere *Aloe*, della famiglia delle Liliacee, con foglie carnose e aculeate e fiori a grappolo rossi, gialli o verdastri. Dalle foglie si ricava una sostanza resinosa e amara.
- Lirio** Pianta erbacea della famiglia delle Iridacee il cui rizoma ha delle proprietà purgative ed emetiche.
- Livianos** Secondo Covarrubias i polmoni venivano denominati così perché pieni di aria e, pertanto, leggeri e di poco peso.
- Loglio** (vedi *JOYO*).
- Luna nuova** (vedi *GIRANTE*).
- Madurativo** Sostanza che favorisce la risoluzione di stati infiammatori o di ascessi.
- Mal de madre** Isteria, malessere caratterizzato d'angoscia, delirio, allucinazioni, ecc.
- Malinconia** (vedi *MELANCOLÍA*).
- Malparir** Abortire.
- Manna** Sostanza zuccherina che cola naturalmente o viene ricavata per incisione dal tronco di varie piante del genere *Frassino*, usata come blando lassativo. Dioscoride utilizza il termine per indicare i grani o la polvere di incenso e, con questo stesso significato, veniva impiegato il termine nell'antichità. Successivamente, con l'affermarsi della religione cristiana, ritornò all'uso che aveva avuto per secoli fra

gli ebrei, ovvero per denominare l'alimento biblico fornito da Dio al suo popolo durante i quarant'anni di peregrinazioni nel deserto.

Marrubio Erba perenne del genere Marrubio (*Marrubium vulgare*), dal fusto peloso e fiori bianchi, usata come espettorante e febbrifugo.

Materia Riferito alle ferite, il pus.

Maturativo (vedi MADURATIVO).

Meato Orifizio o condotto che comunica due organi. Porcell si riferisce in particolare al coledoco, ovvero il condotto originato dal dotto cistico (proveniente dalla cistifellea) e dal dotto epatico (dal fegato). La sua funzione è trasportare la bile al duodeno.

Melancolia Bile nera o *atrabile*, uno dei quattro umori presenti nell'organismo secondo la medicina ippocratica, responsabile del temperamento melanconico, ovvero quello triste e cupo.

Meliloto Pianta del genere Meliloto (*Melilotus officinalis*) i cui fiori vengono usati per le proprietà emollienti.

Melissa (vedi TERONGINA).

Meloncello selvatico (vedi CUCUMER AGRESTIS).

Mena Fernando de (vedi MENA).

Mena Fernando de Mena (c. 1520-1585) studiò ed esercitò la docenza nell'Università di Alcalà. Nel 1560 diventò medico di corte di Filippo II. Tradusse dal latino e commentò testi di Ippocrate e di Galeno, in particolare quelli relativi al polso, l'urina, la purga e il salasso. Pubblicò infine un trattato sui medicamenti, *Liber de ratione permiscendi medicamenta*, e un altro dedicato alla febbre, *Methodus febrium omnium et earum symptomatum curatoria*). Cfr. J. T. CABOT, *Los médicos de la familia real en el reinado de Felipe II*, in *Felipe II y su época. Actas del Simposium, 1/5-IX-1998*, II, San Lorenzo del Escorial, Real Centro Universitario Escorial-María Cristina, 1998, pp. 631-638 e J. M. LÓPEZ PIÑERO, *Medicina e historia natural en la sociedad española de los siglos XVI y XVII*, Valencia, Universidad, 2007, 166 ss.

Menta verde Pianta erbacea perenne della famiglia delle Labiate (*Mentha piperita*). Secondo alcuni studiosi la menta odierna è il risultato dell'ibridazione di due specie, *Mentha aquatica*

e *Mentha viridis*, avvenuta nell'Inghilterra di fine Seicento. Cfr. Font Quer, p. 703.

Mercorella (vedi BLEDOS MERCURIALES).

Merla Merlo.

Mesaraico Relativo al mesentere, ovvero ciascuna delle ripiegature del peritoneo in cui decorrono i vasi sanguigni che irrorano il canale digerente e gli organi addominali.

Mesenterico (vedi MESARAICO).

Mesué Mesue è la forma latinizzata di Masawayh, cognome di una celebre famiglia di medici musulmani originari di Jundishapur (nell'odierno Iran meridionale). Yuhannâ ibn Masawayh, noto in Occidente come Mesue il vecchio (777-857), è autore del primo trattato di oftalmologia in arabo. Di Mesue il giovane, invece, si sa ben poco, al punto che alcuni studiosi hanno dubitato della sua esistenza, nonostante la sua enorme fama in occidente, in particolare per una testo di farmacopea a lui attribuito, *Canones universales*. Cfr. F. GUERRA, *La materia médica en el Renacimiento*, in *Historia Universal de la Medicina, IV Medicina Moderna*, a cura di P. Laín Entralgo, Barcelona, Salvat, 1973, pp. 131-149.

Mignolo (vedi DEDO AURICULAR).

Mirabolano, mirobálano Nome comune attribuito a differenti piante erbacee del genere *Terminalia* (ad eccezione dell'emblico, che appartiene alla famiglia delle Euphorbiaceae). I loro frutti, di colore nero, rosso o giallo, sono ricchi di tannino, dalle proprietà astringenti. Originarie dell'India, esistono diversi tipi: *citrinus*, *kebulus*, *bellericus*, *emblicus*, *indus*, ecc. Cfr. Martín Ferreiro.

Mirra Gommoresina aromatica ricavata dalla corteccia di alcuni alberi della famiglia delle Burseraceae.

Mirto (vedi MURTA).

Mitridad Elettuario composto da molteplici ingredienti tra i quali la mirra, lo zafferano, lo zenzero, la cannella, il cardamomo, ecc. Veniva usato come rimedio contro la peste, le febbri maligne e i morsi di animali velenosi. Si tratta di uno dei più celebri e diffusi antidoti dell'antichità che prende il nome da Mitridate, re del Ponto. Questi, temendo ad ogni istante di essere avvelenato, avrebbe inventato questa panacea contro tutti i veleni, di cui faceva uso quotidiano in piccole dosi immunizzanti.

Mitridato (vedi MITRIDAD).

Monzón Località del Regno di Aragona nella odierna provincia di Huesca. Tra il Trecento e il Seicento accolse in svariate occasioni le sedute delle *Cortes* (Parlamento) della Corona di Aragona.

Mortificar Cauterizzare, ma può anche significare annullare o diminuire la funzione o la sensibilità di una ferita o tumefazione. Cfr. Motolese.

Mosqueta Arbusto della famiglia delle Rosaceae, dai fusti flessibili e spinosi, foglie ovali di colore verde chiaro e piccoli fiori bianchi.

Mundificar Pulire le ferite, purgarle.

Murta Arbusto sempreverde del genere *Mirto*, diffuso nella macchia mediterranea, con foglie lucide contenenti oli essenziali e frutti a bacca.

Muschio (vedi ALMIZQUE).

Nafa Soluzione profumata ricavata dalla distillazione di fiori d'arancio.

Nájera, viuda de Bartolomé de María Solorzano, sorella del libraio e stampatore Miguel, appare come titolare della stamperia del defunto marito Bartolomé già dal 1562 (benché non sapesse scrivere, come testimoniano i documenti con i quali fece donazione della tipografia, nel 1569, alla figlia e al genero, dottore in Medicina). Bartolomé de Nájera si era formato nella stamperia di Jorge Cocci, dal quale avrebbe poi rilevato l'attività, continuando ad usare la stessa marca tipografica, dal motto "*Sit tibi unus de mille Ecclesiast. Cap. 6°. multi pacifici sint tibi et consiliarius*", come si può osservare nel colophon del *Trattato* di Porcell. Cfr. Á. SAN VICENTE, *Apuntes sobre libreros, impresores y libros localizados en Zaragoza entre 1545 y 1599. II. Los impresores*, Zaragoza, Departamento de Cultura y Turismo Gobierno de Aragón, 2003 e F. VINDEL, *Escudos y marcas de impresores y libreros en España durante los siglos XV a XIX (1485-1850)*, Barcelona, Orbis, 1942.

Nanfa (vedi NAFA).

Naturaleza Presenta nel testo due accezioni: nel primo caso riguarda la patria o nazione ("*mi patria e naturaleza de Cerdeña*", I, Dedicatoria); nel secondo si riferisce al corpo umano ("*con el sacar de la sangre no se alivia naturaleza*", I, 5).

Necesaria Latrina.

Necrotizzare (vedi MORTIFICAR).

Nepitella (vedi CALAMENTUM).

Niduroso Del sapore delle uova marce.

Ninfea Pianta acquatica del genere Ninfea, con radici che affondano nel fango. Le foglie emergono dall'acqua, i fiori sono bianchi e i frutti contengono molti piccoli semi dal colore nerastro.

Nodrecer Nutrire, alimentare.

Olio rosato (vedi ACEITE ROSADO).

Omerale (vedi HUMERAL).

Oncia (vedi ONZA).

Onza Unità di misura di peso in vigore prima dell'introduzione del sistema metrico decimale e ancora adoperata in ambiti specialistici come ad esempio la farmacologia o la cosmesi. Si tratta della dodicesima parte di un libbra. (Vedi DRAGMA).

Operationes Funzioni proprie dell'organismo o di qualcuna delle sue parti.

Ore canoniche (vedi HORAS ORDINARIAS).

Oriza Riso.

Oropimente Minerale composto di zolfo e arsenico, dal colore giallo. Il nome deriva dal latino *auripigmentum* (pigmento aureo o dorato).

Orpimento (vedi OROPIMENTE).

Ossimele (vedi OXIMEL).

Oximel Aceto mescolato al miele e ad altri ingredienti.

Paños de raz Arazzi provenienti della cittadina fiamminga di Atrecht, oggi Arras, nel nord della Francia.

Paulo (625-690), ostetrico e chirurgo greco, è una delle figure rappresentative della medicina bizantina. Gli viene attribuita l'introduzione del salasso nella pratica comune, oltre che l'assistenza alle partorienti, riservata sino ad allora esclusivamente alle levatrici. È autore di un manuale di medicina in sette libri conosciuto come *Epitome*. Cfr. M. LAMAGNA (a cura di), *Paolo di Egina, in Medici bizantini*, Torino, UTET, 2006, pp. 681-783.

Pebete Bastoncino composto di polveri aromatiche che esala profumi una volta acceso.

Pebre Pepe.

Pecante Riferito all'umore, eccessivo e, quindi, dannoso.

Pegado Secondo Covarrubias, impiastro da applicare su una ferita quasi rimarginata.

Peritoneo (vedi ZIPHAC).

Peu de Crist Lo stesso di *cincoenrama* o *pie de Cristo*, cioè pianta rosacea della specie *Potentilla reptans*, dalle foglie divise in cinque. Cfr. Alcover.

Pejne Parte inferiore dell'addome, vicino all'inguine. Cfr. DETEMA.

Phlemonitzado Il DETEMA attesta l'aggettivo *flemonizante* riferito a ciò che subisce infiammazione o tumefazione.

Píldoras de Rufo Preparato a base di diverse sostanze, tra le quali la mirra e l'aloe, che veniva somministrato sotto forma di compresse. Il nome del medicamento potrebbe far riferimento al medico della scuola ippocratica Rufo d'Efeso, oppure a Rufo Samaritano, compilatore e commentatore di varie opere d'Ippocrate. Cfr. S. MUNTNER, "a *Medicina hebraea medieval*, in *Historia Universal de la Medicina, III Edad Media*, a cura di P. Laín Entralgo, Barcelona, Salvat, 1972, pp.119-135. Cfr. anche il capitolo dedicato a queste pillole da un noto medico, contemporaneo di Porcell, F. FRANCO, *Libro de enfermedades contagiosas y de la preservación del-las*, Sevilla, Alonso de la Barrera, 1569, fol. XLIIr-XLIIv.

Pillola (vedi PILULA).

Pilula Secondo Ruyzes, le pillole atte a purgare.

Pimpinela Pianta erbacea della famiglia delle Rosacee, usata in medicina per le sue proprietà toniche e diaforetiche.

Pimpinella (vedi PIMPINELA).

Pobre vergonzante Persona che a causa della sua origine sociale non può chiedere elemosina apertamente ed è costretta a farlo con la maggior discrezione possibile.

Podagra Malattia dovuta all'aumento del tasso di acido urico, caratterizzata da forti dolori alle articolazioni.

Podex sedere, ano. Cfr. Nebrija, *Vocabulario*.

Podice (vedi PODEX).

Poleo Erba perenne della famiglia delle Labiate (*Mentha pulegium*), conosciuta anche come mentuccia.

Polipodio Pianta della famiglia delle Polipodiacee i cui rizomi, dal sapore dolciastro, vengono impiegati nella composizione di lassativi.

- Polvere rossa di Gian de Vigo** (vedi POLVOS IOANIS DE VIGO).
- Polvos Ioanis de Vigo** La denominazione “polvere rossa di Gian de Vigo” fa riferimento ad una miscela di cinabro e deutossio di mercurio da applicare sulle ferite. Giovanni da Vigo (1450-1525), medico e chirurgo dedicato allo studio della traumatologia bellica, autore di *Practica copiosa in arte chirurgica ad filium Aloisium*, esercitò per un periodo presso la corte papale di Giulio II. Cfr. E. SALCEDO, *Estudio bibliográfico de una obra de Juan de Vigo*, Madrid, Tip. E. Teodoro, 1906. Secondo il DRAE, invece, le polveri di Vigo furono inventate dal chirurgo spagnolo Juan de Vigo (c.1460-c.1517).
- Populeon** Unguento sedativo composto da svariati ingredienti tra i quali non dovevano mancare le gemme di pioppo appena spuntate (da dove prende il suo nome), cotte e impastate con altre erbe, come ad esempio, la belladonna e il papavero.
- Pozione** (vedi APÓCIMA).
- Presica de caldo** In Aragona viene denominata *presa* una sorta di bollito, preparato specialmente per gli ammalati con un numero minore di ingredienti rispetto a quello abituale.
- Prugnola** (vedi ARAÑÓN).
- Pruna** Susina.
- Prunella** (vedi CONSUELDA MENOR).
- Psillio** (vedi ZARAGATONA).
- Pulegio** (vedi POLEO).
- Pulgón** Insetto che si nutre delle foglie e parti tenere delle piante. Il nome deriva da *pulga* (pulce). Cfr. *Diccionario de Autoridades*.
- Punctual** Cauterizzazione eseguita mediante uno strumento appuntito.
- Pungitopo** (vedi BRUSCO).
- Pustula** (vedi CARBÚNCOLO).
- Putrefacción** Processo di infiammazione o decomposizione.
- R.** Prendere; abbreviazione usata all'inizio delle ricette mediche, dal latino *recipere*.
- Rabarbaro** (vedi RABÁRBARO).
- Rabárbaro** Pianta erbacea della famiglia delle Poligonaceae, dalle foglie molto grandi e piccoli fiori verdastri, viene usata in medicina per le proprietà digestive e purgative.

Rapto Fenomeno patologico improvviso e transitorio.

Raptus (vedi RAPTO).

Rasis Abū Bakr Muhammad ibn Zakariyyā' al-Rāzī (865-930), medico di origine persiana, noto in occidente come Rhazes o Rasis. È autore di numerosi testi medici che godettero di grande prestigio durante il Medioevo, divenuti manuali di studio nei centri europei, come ad esempio il *Kitāb al-Mansūrī* o *Liber de Medicina ad Almansorem*, tradotto da Gherardo di Cremona, a Toledo, nel XII secolo, e il *Al-Hāwī fī-l-Tibb* [*Il continente de la medicina*], conosciuto come *Continens*. Cfr. ABŪ BAKR MUHAMMAD B. ZAKARĪYĀ AL-RĀZĪ, *Libro de la Introducció al Arte de la Medicina o "Isagoge"*, a cura di M. C. Vázquez de Benito, Salamanca, Universidad-Instituto Hispano-Árabe de Cultura, 1979 e R. GONZÁLEZ CASTRILLO, *Rhazes y Avicena*, Madrid, Universidad Complutense, 1984.

Real Moneta d'argento il cui valore è variato nel tempo. Cominciò a circolare in Castiglia a partire dal 1497 e successivamente sarebbe diventato la base del sistema monetario spagnolo. Il *real de a ocho* fu la moneta caratteristica durante il regno di Filippo II (1556-1598), benché l'organizzazione monetaria fosse differenziata nei diversi regni appartenenti alla monarchia spagnola. Per quanto riguarda l'Aragona, vigeva principalmente il sistema europeo di libbre, soldi e denari. Cfr. B. HERNÁNDEZ *Monedas y medidas*, in M. DE CERVANTES, *Don Quijote de la Mancha*, a cura di Francisco Rico, Barcelona, Instituto Cervantes-Crítica, 1998, Volumen Complementario, pp. 905-911 e O. G. FARRÉS, *Historia de la moneda española*, Madrid, 1976².

Regime (vedi REGIMIENTO).

Regimiento Insieme di norme igieniche e dietetiche atte a conservare la salute o combattere la malattia. Il termine può riguardare anche il buon funzionamento dell'organismo.

Repleción Incremento eccessivo degli umori.

Requiem Nicolai Composizione medicinale fatta con infusione di oppio. Il termine *requiem* fa riferimento al suo effetto sonnifero, mentre il nome Nicolai rimanda invece all'*Antidotarium Nicolai*, uno dei testi della scuola medica salernitana più noti e più impiegati nella medicina occidentale, del quale esistono diverse versioni. Si tratta di un ricettario

- attribuito a Nicola da Salerno, creato a partire dalla farmacopea classica, ma con gli influssi di quella araba, e destinato alla formazione dei farmacisti. Cfr. F. PUCCINOTTI, *Storia della Medicina*, Napoli, Agostino Pellerano, 1860-1870, 4 voll.
- Resolution** Soluzione, scioglimento, fine di qualcosa. Cfr. Ruyzes.
- Resolver** Dissolversi, trasformarsi. Riferito alle malattia e, in particolar modo, alle infiammazioni, indica il ritorno allo stato normale. Cfr. Covarrubias e DETEMA.
- Robbia** (vedi *RUBIA TINCTORUM*).
- Roborante** Che rinvigorisce e fortifica.
- Robur** Forza, robustezza.
- Rosa moscata** (vedi *MOSQUETA*).
- Rubia tinctorum** Pianta erbacea della famiglia delle Rubiaceae, dalle proprietà diuretiche e antinfiammatorie. Veniva usata anche come colorante.
- Ruda** Pianta della famiglia delle Rutaceae (*Ruta graveolens*), dai fiori gialli e frutti in forma di capsula, che emana un odore sgradevole. Veniva usata per le sue proprietà antinfiammatorie.
- Rugito** Rumore intestinale. Cfr. CORDE e DETEMA.
- Ruta** (vedi *RUDA*).
- S.D. *Salutem dicit***, saluta.
- Sabina** Arbusto della famiglia delle Cupressaceae (*Juniperus sabina*) dalle foglie piccole, ovali e scagliose, che venivano usate per combattere i vermi, per regolare le mestruazione e per favorire le contrazioni dell'utero.
- Sahumar** Spargere fumo aromatico per purificare l'aria o renderla bene odorante.
- Salce** Salice.
- Salmo *Miserere*** Dal *Libro dei Salmi*, il numero 50 inizia con *Miserere mei Deus* ("Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia").
- Salvatela** Vena superficiale del dorso della mano che discorre da quella collaterale del dito mignolo alla vena cubitale superficiale. Secondo Ruyzes è la vena del fegato o della milza, situata tra il dito mignolo e quello anulare.
- Salvatella** (vedi *SALVATELA*).
- San Gerolamo o Girolamo** (vedi *SAN JERÓNIMO*).

- San Jerónimo** Sofronio Eusebio Girolamo è considerato uno dei Padri della Chiesa cattolica, vissuto tra i secoli IV e V. Studioso delle Sacre Scritture, la sua traduzione in latino della Bibbia, denominata *Vulgata*, è stato il testo biblico ufficiale fino a tempi recenti.
- Sanjuanera** Frutta che matura in prossimità del solstizio d'estate, ovvero della festività di San Giovanni celebrata il 24 giugno dalla tradizione cristiana.
- Savonarola Michele** (vedi ZAVONAROLA MIGUEL).
- Saxatil** Aggettivo che indica pianta o animale cresciuto in terreno pietroso. Cfr. Terreros.
- Scabiosa** (vedi ESCABIOSA).
- Scamonea** (vedi ESCAMONEA).
- Scarola** (vedi ESQUIROLA).
- Scilla** (vedi SCYLLA).
- Sciogliersi** (vedi RESOLVER).
- Scioppo di cedro** (vedi XARAVE DE CYDRA).
- Scioppo di rose** (vedi XARAVE ROSADO).
- Scirro** (vedi ESCIRRO).
- Scorzonera** (vedi ESCORZONERA).
- Scrupol** Unità di misura di peso, variabile a secondo dei periodi storici, usata in farmacia. (Vedi DRAGMA).
- Scrupolo** (vedi SCRUPOL).
- Scylla** Pianta erbacea perenne del genere Scilla (*Scilla maritima*), dotata di un bulbo simile a quello delle cipolle, usato in farmacologia per le proprietà diuretiche ed espettoranti.
- Sebestén** Albero della famiglia delle Borraginaceae, di fiori bianchi e frutto giallastro, simile alla susina, dalla cui polpa si ottiene una sostanza mucillaginosa usata come emolliente.
- Semplici** (vedi SIMPLÉS).
- Serapio** Esistono almeno due autori dello stesso nome, Yahyā ibn Sarābiyyūn, conosciuti in Europa come Serapione; uno è denominato il Vecchio, i cui scritti tradusse Gherardo da Cremona con il titolo di *Breviarium medicinae*; l'altro, Serapione il Giovane, è autore di un *Liber Serapionis* o *De simplicibus medicina*. Cfr. C. E. DUBLER, "Los nombres árabes de materia médica en la obra del doctor Laguna", *Al-Ándalus*, 16-1, (1951), pp. 141-164.
- Serapione** (vedi SERAPIO).
- Servidor** Pitale, vaso da notte.

Sette salmi (vedi SIETE SALMOS).

Siete salmos Si tratta dei salmi 6, 31, 37, 50, 101, 129, 142, tratti dal *Salterio* o *Libro dei Salmi*, chiamati “penitenziali” perché associati tradizionalmente al sacramento della penitenza e alla liturgia quaresimale.

Simples Erbe medicinali usate per la cura delle malattie, dal latino medievale *medicamentum simplex*.

Solimán Prodotto cosmetico preparato a base di mercurio.

Solutivo Medicamento che ha la proprietà di sciogliere, lassativo.

Sopeta Fetta di pane bagnata in vino e zucchero.

Sovrabbondanza (vedi REPLECIÓN).

Spezieria (vedi BOTIGA).

Spigonardo (vedi ESPICA).

Squama (vedi ESCATA).

Storace (vedi ESTORAQUE).

Sublimato corrosivo (vedi SOLIMÁN).

Superfluidades Sostanze in eccesso rispetto al bisogno dell'organismo.

Superfluità, impurità (vedi SUPERFLUIDADES).

Sutura coronaria (vedi COMISSURA CORONAL).

Tablas Gioco simile agli scacchi nel quale i pezzi con cui si giocava venivano mossi dopo aver tratto i dadi.

Taleguillo Sacchettino contenente rimedi medicinali, si applicava direttamente alla parte lesa.

Tamarindo Albero del genere Tamarindo (*Tamarindus indica*). La polpa dei suoi frutti è impiegata nell'elaborazione di bevande e medicinali per le proprietà dissetanti e leggermente lassative.

Tápára Termine usato in Aragona al posto di *alcaparra* per indicare il capperò.

Tapsia (vedi THAPSIA).

Tavoletta (vedi TROCISCO).

Temperatura, temperamento Equilibrio delle diverse qualità primarie (caldo, freddo, secco, umido) sia nell'uomo che nel clima, riferito anche a quello dei fluidi fisiologici dell'organismo (bile gialla, nera, melanconia, flemma).

Tercianas La febbre che si presenta ogni tre giorni.

Terebentina, trementina Resina oleosa ottenuta mediante l'incisione della corteccia del terebinto (*Pistacia terebinthus*). In

medicina l'essenza di trementina viene utilizzata per le sue proprietà astringenti e antispasmodiche.

Terongina Pianta erbacea perenne della famiglia delle Labiate (*Melissa officinalis*), chiamata anche erba cedrina o cedronella. Veniva usata per le sue qualità toniche e spasmolitiche.

Terra lemnia Terra di diversi colori dalle proprietà detersive. Cfr. Ruyzes. Il DETEMA attesta il termine alla voce *tierra sellada*. Secondo Andrés Laguna, traduttore di Dioscoride, è una terra rossastra proveniente da Lemno, somministrata, ai tempi di Galeno, in compresse con il sigillo della dea Diana.

Terra sigillata (vedi TERRA LEMNIA).

Thapsia Pianta erbacea della famiglia delle Umbelliferae (*Thapsia garganica*) con grandi fiori e rizoma dotato di proprietà revulsive e vescicanti, usata nella medicina popolare per la cura dei dolori reumatici e delle malattie della pelle. Specie molto diffusa in Sardegna dove è conosciuta anche come *ciciriopis*, *eruledda* o *feruledda*.

Tobias Il *Libro di Tobia*, appartenente all'Antico Testamento, esalta le virtù di fedeltà verso Dio e misericordia nei confronti del prossimo, incarnate nel personaggio di Tobia, uomo giusto che soffre pazientemente dure circostanze avverse: cattività, povertà e cecità.

Tordella Uccello simile al tordo, ma più grande.

Torre Voce usata prevalentemente in Catalogna e Aragona per far riferimento a una casa di campagna o villeggiatura con annesso orticello o giardino.

Torrigiani Torrigiano de' (vedi TRUSIANO).

Tozuelo Parte posteriore della testa, nuca.

Tragacanta Resina dalle proprietà cicatrizzanti e cauterizzanti che trasuda dalle fenditure dei rami. Si ottiene da piante della famiglia delle Papilionacee come, ad esempio, l'astragalo (*Astragalus gummifer*).

Traspirazione insensibile (vedi INSENSIL TRANSPIRACIÓN).

Triaca (vedi ATRIACA).

Triaca (vedi ATRIACA).

Trifera persica (vedi TRIPHERA PERSICA).

Trigonella (vedi ALHOLVA).

Triphera persica Purgante leggero elaborato a partire da tamarindo, cassia, manna, rabarbaro, ecc.

Trocisco Medicamento da assumere per via orale, un tempo dalla forma conica, tetraedrica o cubica, ottenuto dall'aggregazione, in appositi stampi, di erbe medicamentose sotto forma di polveri. Successivamente diventò un modo di conservare le suddette polveri. Cfr. P. DIOSCÓRIDES ANAZARBEO, *Acerca de la materia medicinal y de los venenos mortíferos* [ed. anast.], Madrid, Fundación de Ciencias de la Salud, 1999 e G. DONZELLI, *Teatro farmaceutico, dogmatico e spagirico*, Napoli, 1726.

Trusiano Autore di un commento sull'*Ars parva* di Galeno, è stato identificato come Torrigiano de' Torrigiani (1270-1320), medico fiorentino, formatosi a Bologna e Parigi, dove tenne una cattedra di medicina. Alla fine della sua vita divenne frate domenicano. Cfr. E. GARIN, *Dal Rinascimento all'Illuminismo*, Pisa, Nistri-Lischi, 1970, p. 103 e F. VILLANI, *Le vite d'uomini illustri fiorentini*, Firenze, Magheri, 1826², p. 27-29.

Tumefazione (vedi TUMOR).

Tumor Porcell, come i suoi colleghi contemporanei, sia italiani che spagnoli, usa il termine medico 'tumore' nel senso latino, ovvero col significato di 'gonfiore', 'rigonfiamento', 'tumefazione' o 'ascesso'. Per la medicina moderna, invece, la parola è sinonimo di 'neoplasia', ovvero una proliferazione patologica di cellule, dalla struttura ed evoluzione anomale.

Turbit Pianta del genere *Convolvolo*, originaria dell'India, che fornisce una droga costituita da pezzi di rizoma mescolati a frammenti di radici e di fusti. Veniva usata come purgante.

Turbito (vedi TURBIT).

Turma Testicolo.

Umido radicale (vedi HÚMIDO RADICAL).

Umore (vedi HUMOR).

Unguento basilico (vedi BASILICÓN).

Unguento populeo (vedi POPULEON).

Vega Cristóbal de (1510-1573) fu docente delle università di Salamanca e Alcalá e medico personale del principe don Carlo (1545-1568), primogenito di Filippo II. Illustre umanista, si occupò di tradurre e commentare l'opera di Ippocrate e Galeno, oltre a scrivere un *Liber de arte medendi* dal punto di vista del galenismo umanista. Cfr. T. SANTANDER RODRÍGUEZ, *Cristóbal de Vega en la Universidad de Sala-*

- manca, *Cuadernos de Historia de la Medicina Española*, 7, (1968), pp. 135-147. Cfr. anche J. T. CABOT, *Los médicos de la familia real en el reinado de Felipe II*, in *Felipe II y su época. Actas del Simposium*, 1/5-IX-1998, II, San Lorenzo del Escorial, Real Centro Universitario Escorial-María Cristina, 1998, pp. 631-647 e J. M. LÓPEZ PIÑERO, *Medicina e historia natural en la sociedad española de los siglos XVI y XVII*, Valencia, Universidad, 2007, pp. 165 ss.
- Ventosa** Vaso di vetro applicato caldo sulla pelle allo scopo di far affluire il sangue o qualche altro umore. Cfr. Terreros.
- Verano** Porcell usa il termine in senso etimologico, ovvero con il significato di primavera.
- Verbena** Pianta erbacea della famiglia delle Verbenaceae (*Verbena officinalis*), dalle proprietà antinevralgiche, astringenti e risolventi. Secondo Ruyzes, è “*la yerua sagrada*”.
- Verderame** (vedi CARDENILLO).
- Verdolaga** Pianta della famiglia delle Portulacaceae (*Portulaca oleracea*), dalle proprietà emollienti e calmanti, veniva usata nelle infezioni delle vie urinarie.
- Vermicular y formicante** Riferito al polso, il *vermiculans pulsus* somiglia al movimento dei vermi quando strisciano sulla terra, mentre il *formicans pulsus* è quello breve e irregolare, come il passo della formica. Cfr. Ruyzes.
- Viola** Pianta della famiglia delle Violaceae comprendente specie cespugliose o arbustive, con fiori profumati e frutti a bacca.
- Virtud** Forza, vigore, resistenza dell'organismo alla malattia.
- Vives Juan Luis** (1492-1540), filosofo e pedagogo spagnolo, docente nelle università di Lovaino e Oxford, è uno dei rappresentanti dell'umanesimo europeo.
- Xarave de cydra** (vedi CEDRO).
- Xarave rosado** Lassativo leggero.
- Xaropar** Somministrare sciroppo o altri rimedi medicamentosi.
- Yerba sana** Erba perenne del genere Sanicola (*Sanicula europaea* o *officinarum*), con fiori bianchi riuniti in ombrelle, usata nella medicina popolare per le sue proprietà curative in particolare per trattare le diarree.
- Zafferano** (vedi CROCUM).
- Zaragatona** Pianta erbacea della famiglia delle Plantaginaceae (*Plantago psyllium*). Viene coltivata principalmente per i

suoi semi, di colore bruno, usati per le proprietà emollienti e antinfiammatorie grazie alla mucillaggine contenuta al loro interno.

Zavonarola Miguel (1384-1468), nonno di Girolamo Savonarola. Professore all'Università di Padova e di Ferrara, fu medico di Niccolò d'Este dal 1440. Autore di diversi trattati, tra i quali va citato *Pratica de aegritudinibus de capite usque ad pedes*.

Ziphac peritoneo; dall'arabo *şifāq*.

Zucchero rosato (vedi AZÚCAR ROSADO).